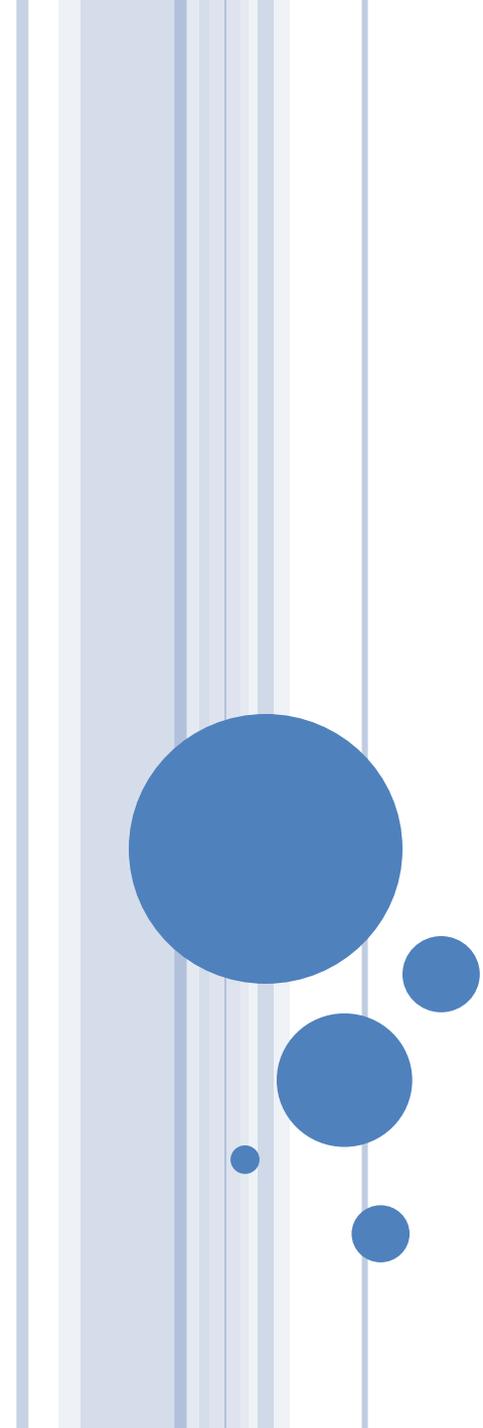


A photograph showing a group of people, including children and adults, holding hands in a circle. They are all smiling and looking towards the camera. The background is a clear blue sky. The text is overlaid on the center of the image.

**CORSO DI FORMAZIONE PER
INSEGNANTI DI SOSTEGNO PRIVI DI
SPECIALIZZAZIONE**

A.S. 2016/17





DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

RELATRICE DR.SSA LEDINA DERHEMI
Specialista ambulatoriale UONPIA COMO

COS'È L'AUTISMO?

L'autismo è un disturbo del neurosviluppo caratterizzato dalla compromissione dell'interazione sociale e da deficit della comunicazione verbale e non verbale che provoca ristrettezza di interessi e comportamenti ripetitivi.



FATTORI GENETICI

- ❖ Ridotta connettività tra aree frontali e posteriori;
- ❖ Aumentata attivazione delle aree occipito-parietali;
- ❖ Anomala attivazione dell'intera superficie cerebrale durante le normali attività.

Non esiste il “gene dell'autismo” in quanto diversi geni contribuiscono alla vulnerabilità al disturbo.



FATTORI DI RISCHIO AMBIENTALI



- ❖ Abuso e maltrattamento
- ❖ Conflittualità e rottura familiare
- ❖ Ambiente di vita insicuro

FATTORI PROTETTIVI AMBIENTALI

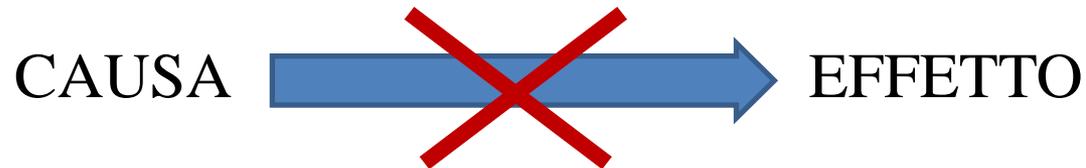


- ❖ Relazioni di attaccamento
- ❖ Clima familiare
- ❖ Rapporti con i coetanei
- ❖ Stimoli sociali
- ❖ Scuola e ambiente di vita sicuro



FATTORI CAUSALI:

Non vale il paradigma

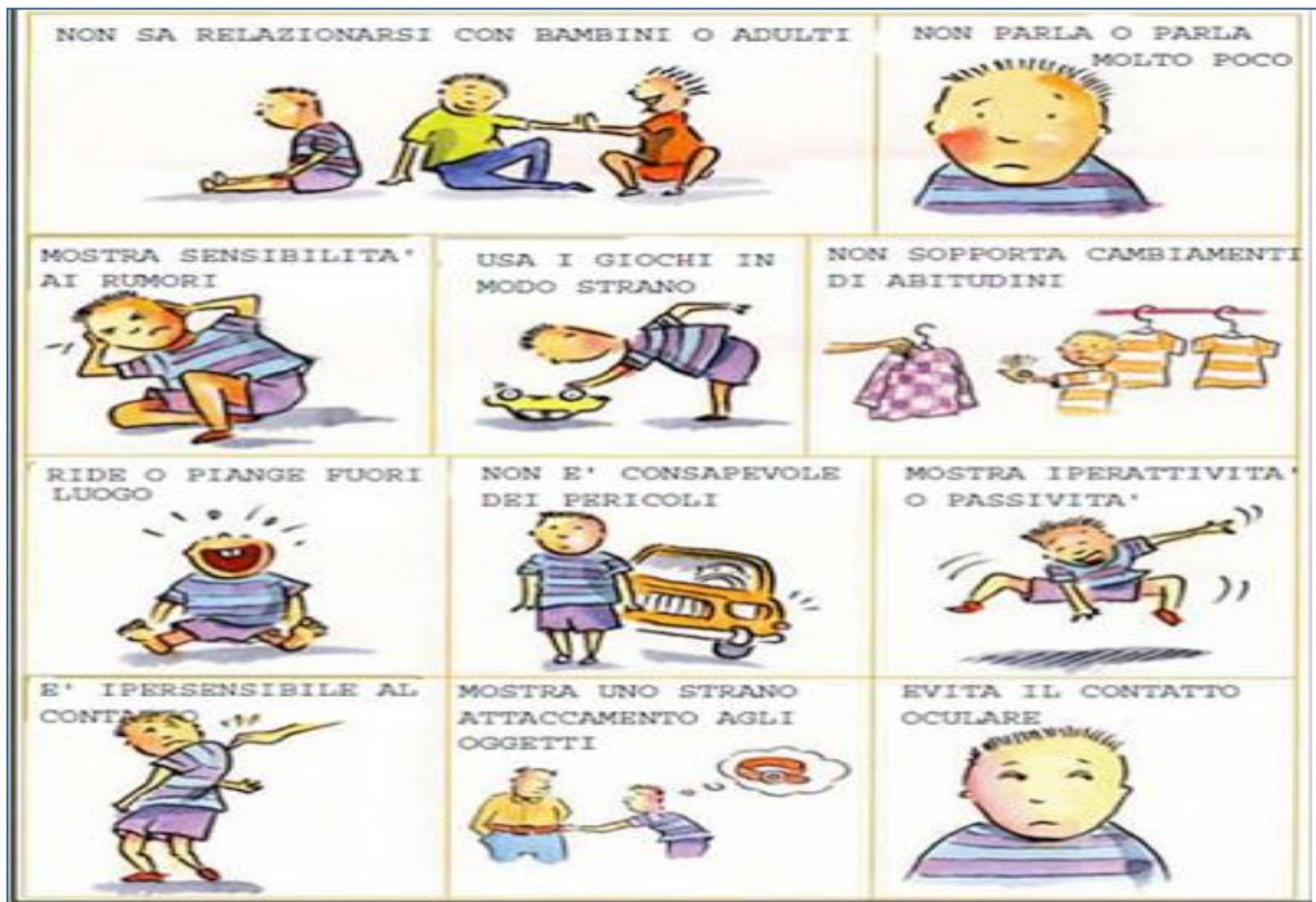


ma meccanismo

MULTIFATTORIALE



QUALI COMPORTAMENTI?



EPIDEMIOLOGIA IN ITALIA

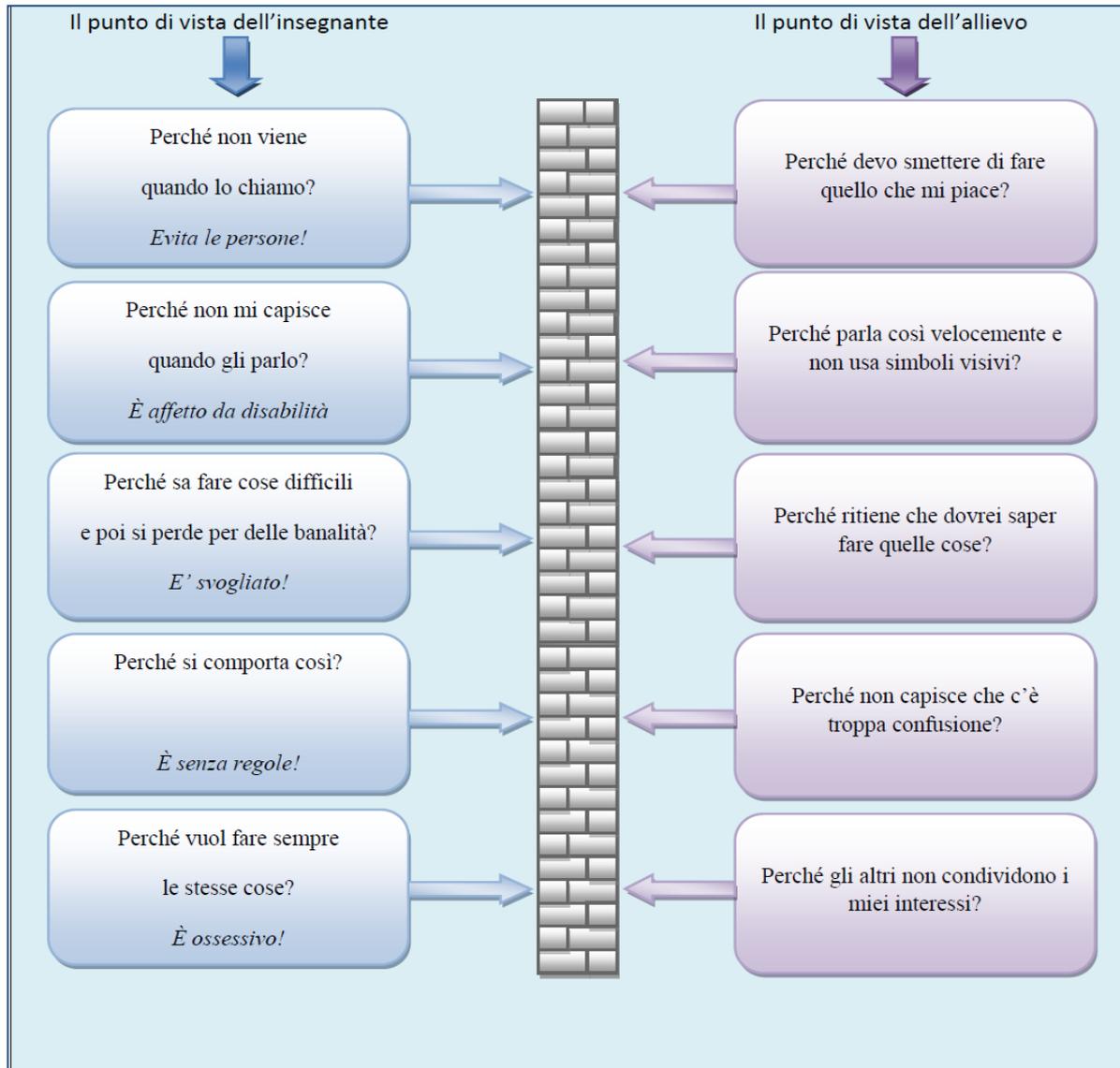


10- 13 CASI DI AUTISMO /10000

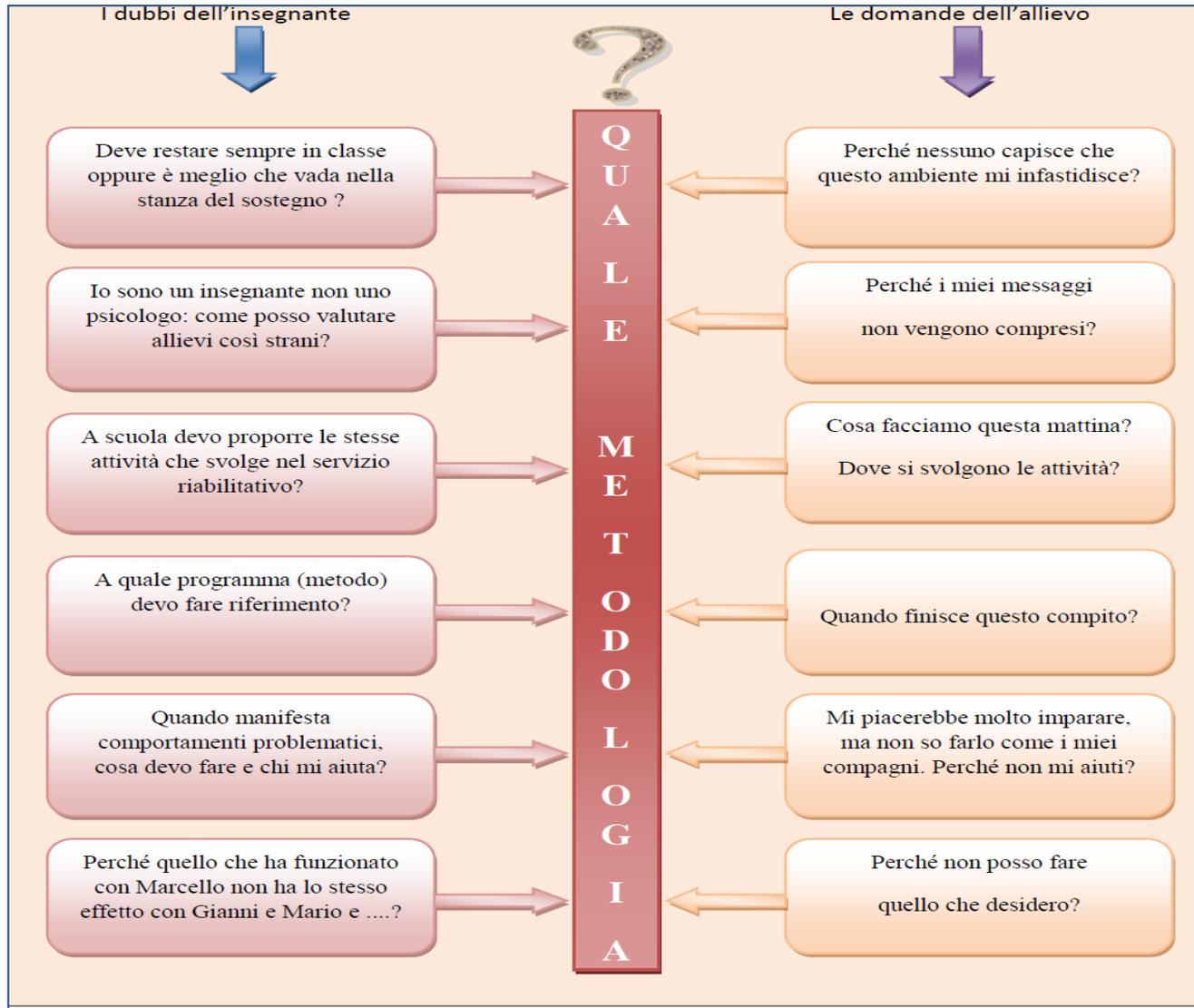
40-50 CASI DI ASD /10000



QUALI PUNTI DI VISTA?



QUALE STRATEGIA?



QUALE AIUTO?

COMUNICAZIONE:

- ❖ Stabilire e mantenere un contatto oculare;
- ❖ Parlare in modo chiaro e servirsi dell'ausilio di immagini.

INTERAZIONE SOCIALE:

- ❖ Organizzare giochi e attività di gruppo;
- ❖ Insegnare a riconoscere le figure di riferimento scolastiche.



QUALE AIUTO?

COMPORAMENTO:

- ❖ Rispettare i suoi tempi;
- ❖ Strutturare la sua giornata in modo prevedibile;
- ❖ Rivolgersi a lui in modo calmo e chiaro;
- ❖ Creare ordine intorno a lui e nei suoi materiali.



COME FACILITARE IL PERCORSO DIDATTICO?

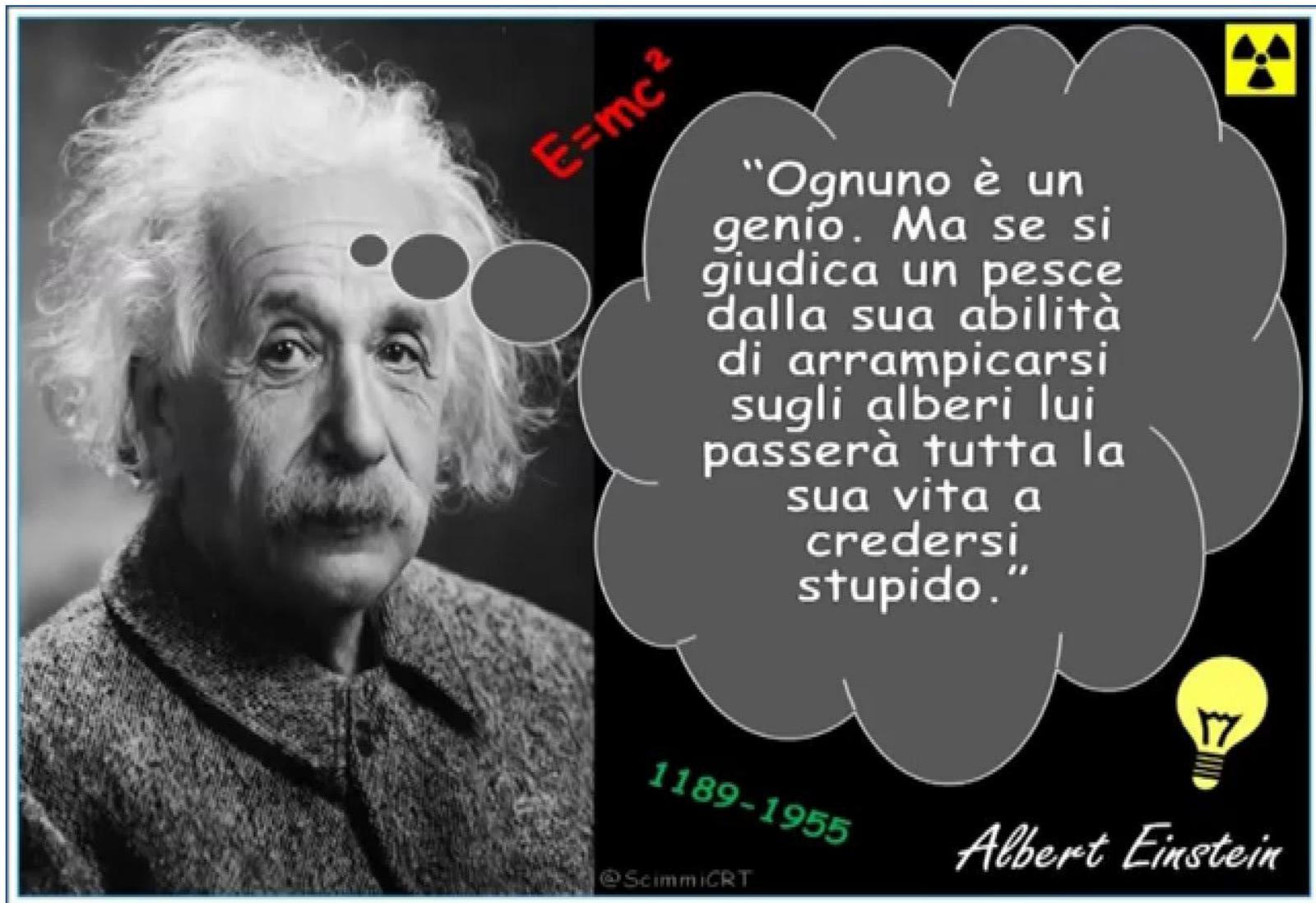
- ❖ Presentare il lavoro da fare con materiali più motivanti (es. giochi didattici);
- ❖ Utilizzare il canale visivo e tattile per l'apprendimento;
- ❖ Sostenere l'impegno attraverso rinforzi;
- ❖ Mostrare al bambino il da farsi più che dirgli cosa fare.



IDEE PERDENTI E IDEE VINCENTI PER L'INTEGRAZIONE

<i>Idee perdenti</i>	<i>Idee vincenti</i>
<ol style="list-style-type: none">1. Dell'autismo non si sa nulla!2. Qualcuno deve dirmi cosa fare!3. Ci vuole qualcuno che si occupi di lui: non sono cose da insegnanti!4. Non mi permette di sviluppare bene il mio programma!5. Da quando insegno ho sempre fatto così e ho ottenuto buoni risultati. Perché cambiare?	<ol style="list-style-type: none">1. Dobbiamo migliorare la conoscenza per cercare di capire meglio l'allievo!2. Lavorando insieme si possono fare molte cose positive!3. L'insegnante non deve essere lasciato solo, ma l'azione didattica è un suo campo specifico d'azione!4. Esistono molte applicazioni didattiche che possono risultare efficaci!5. Dobbiamo essere flessibili. Nessuno di noi può pensare di fare l'insegnante come il giorno prima!





Docenti di sostegno: Giacomina Ballarotta, Raffaella Guerrini, Cristina Pini, Elena Surdo, Luisa Vanini.